

COMUNICATO STAMPA

In merito a quanto pubblicato nei giorni scorsi presso gli organi di stampa riguardante la situazione venutasi a creare successivamente al cambio di appalto del servizio di pulizie presso gli immobili istituzionali di proprietà del Comune di Recco, essendosi asserito negli articoli in questione la presenza di gravi inesattezze e lacune nella ricostruzione dei fatti, i sottoscritti Funzionari del Comune di Recco, intendono precisare alcuni punti.

Si ribadisce innanzitutto la correttezza della procedura adottata da parte degli uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto, che hanno operato nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice degli Appalti e della normativa di settore. Non risponde assolutamente al vero quanto dichiarato ed addirittura riferito agli esponenti del Consiglio Regionale che hanno sottoscritto un Ordine del Giorno contenente di conseguenza indicazioni errate, e cioè che non sia stata prevista nel capitolato d'appalto la cosiddetta "clausola sociale" tendente alla salvaguardia dei posti di lavoro del personale alle dipendenze della ditta cessata. La clausola risulta infatti presente nel nuovo capitolato ed essa è in linea con quanto affermato dalla più recente giurisprudenza in materia di tutela della concorrenza. Tale principio, conforme a quanto adottato dalla Città Metropolitana di Genova in altri appalti in materia di servizi, è il medesimo in tutti gli appalti comunali che regolano la specifica materia ed era ben conosciuto dalle lavoratrici in questione essendo loro stato spiegato più volte nel corso dell'appalto. L'affermazione di esponenti politici secondo la quale "la questione deve essere regolata da uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto dai vari Comuni, con l'aiuto dell'ANCI" dimostra in modo ulteriore che occorre una riflessione ad un livello superiore e che nel caso specifico gli uffici del Comune di Recco in nulla hanno mancato ed hanno applicato in modo corretto le regole esistenti.

Non corrisponde al vero il fatto che l'Amministrazione Comunale abbia deliberatamente ignorato le necessità delle lavoratrici interessate in quanto in nessun modo il Sindaco Carlo Gandolfo o altri esponenti dell'Amministrazione Comunale hanno ricevuto richieste ufficiali di incontro o comunicazioni dello stato di agitazione del personale fino alla manifestazione di presidio sotto il palazzo comunale dello scorso 1° dicembre.

La volontà dell'Amministrazione è stata viepiù dimostrata dal pronto e concreto impegno manifestato dal Sindaco che ha consentito di chiudere la vertenza, aperta da una sigla sindacale, nel giro di poche ore. Ore forse più proficuamente impiegate nella ricerca di una soluzione sul piano del sociale in applicazione di quei principi che con i fatti il Comune di Recco ha da sempre dimostrato di seguire, **piuttosto che nell'allestimento di iniziative ad effetto mediatico, ostentando una accanita tutela di una categoria di lavoratori che ne ha danneggiato la reputazione professionale di un'altra.**

Silvano Ratto

Rossella Mazzini